

VareseNews

Aquamore si presenta a Busto Arsizio. Nel rilancio della piscina Manara ci mette la faccia Filippo Magnini

Pubblicato: Lunedì 3 Giugno 2024



Aquamore, la società di **Acqua13 Ssd** che ha preso in gestione la **piscina Manara di Busto Arsizio**, punta su **Filippo Magnini** per risollevare l'immagine dell'impianto sportivo che negli ultimi due anni ha sofferto incuria e degrado.

Matteo Melzi, manager della società, e il campione pesarese hanno spiegato quale saranno i prossimi passi della nuova gestione targata Aquamore che in provincia gestisce già l'impianto di Jerago con Orago e si appresta a riqualificare Legnano: «Vogliamo **riaprire l'estivo entro il 22 giugno e far ripartire i camp estivi, lavorare sull'impianto per riaprirlo a settembre funzionante, pulito e piacevole**. Crediamo molto nella potenzialità della Manara e vogliamo fare le cose come si deve. La scelta di chiudere a settembre è dolorosa ma necessaria ma siamo qui con una progettualità di lungo periodo».

Melzi spiega anche come la società intende affrontare i problemi lasciati dalla precedente gestione: «Abbiamo attivato l'infopoint per dare tutte le informazioni necessarie a chi aveva un abbonamento attivo. Per coloro che ci scriveranno alla mail bustoarsizio@aquamore.it dimostrando di essere in possesso di un titolo diamo la possibilità di usufruire dei nostri impianti con lo sconto del 20%».

Filippo Magnini, invece, ha promesso di inserire l'impianto di Busto Arsizio tra quelli in cui porterà la sua accademia itinerante di nuoto: «Collabora con Aquamore da tempo in particolare alla piscina

Bocconi di Milano e conosco la serietà con cui lavorano. **Conosco bene l'impianto di Busto Arsizio che rimane uno tra i più attrezzati d'Italia** e merita un rilancio importante. Per questo porterò la mia accademia per alcuni eventi».

Ottimista **l'assessore allo Sport Maurizio Artusa** che si è detto contento che una società di questa portata abbia creduto in questo impianto «che sicuramente è stato gestito male ma le cui potenzialità rimangono intatte. Bene anche l'approccio subito trasparente con un infopoint al quale invito tutti i cittadini che hanno un contratto a rivolgersi anche perchè Forus se n'è andata senza passare i dati al nuovo gestore».

Artusa ha tranquillizzato anche le società sportive cittadine che operano nell'impianto: la Busto nuoto sincronizzato, la pallanuoto Paglini, Le Cuffie Colorate e gli apneisti: «La nuova società ha scelto di mettere a disposizione i propri impianti per queste società in attesa della riapertura». Rassicurazioni sono arrivate anche dal consigliere comunale di maggioranza **Roberto Ghidotti** che ha sottolineato come Acqua13 sia una società coi conti in ordine e in salute.

Infine hanno parlato i responsabili delle due principali società che operano a Busto, la pallanuoto e il nuoto sincronizzato

Il presidente delle sincronette Renato Borroni ha sottolineato come sta gestendo le 183 atlete da sistemare, impegnate tra giugno e luglio in varie competizioni: «Abbiamo trovato spazi a Parabiago e alla Bustese per il prossimo mese. A luglio proveremo con altri impianti scoperti. Per noi sono lievitati i costi e chiediamo all'amministrazione di darci una mano».

Claudio Grillo della pallanuoto si è detto più fortunato: «Per noi è andata bene perché il campionato chiude l'1 giugno. Certamente i playoff li giocheremo fuori Busto per cause di forza maggiore ma abbiamo avuto la disponibilità della Bocconi per giocare la finale il 15. Per le ragazze è meno complicata perché non ci sono possibilità che vadano ai playoff anche se sono terze. Il problema importante per noi è quello che succederà dal 1 settembre. Dovremo darci una nuova struttura societaria e nuove ambizioni per una società che ha tutti atleti che sono cresciuti a Busto. Non vogliamo abbandonarli quindi speriamo di trovare una soluzione per dare continuità» – ha detto riferendosi al problema del tesseramento.

La presentazione è stata chiusa dal sindaco **Emanuele Antonelli** che ha voluto riportare tutti coi piedi per terra: «Non voglio farmi prendere da facili entusiasmi perchè abbiamo fatto fatica ad arrivare a questo punto. Una delle partecipanti alla gara andata deserta era Acquamore che ha mostrato comunque interesse, per questo siamo entrati in trattativa. A me interessa l'onestà intellettuale delle persone. Se le cose andranno bene sono disponibile anche a valutare una gestione lunga che permetta investimenti ma prima di tutto voglio che venga rispettata la sicurezza dei nostri cittadini che usufruiscono dell'impianto».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it